



La citta abbandonata di Gioiosa Guardia: rinascita di una città



Committente:

Comune di Gioiosa Marea

- dr.ssa Giusy La Galia, Sindaca

- dr. Teodoro Lamonica, Assessore ai Beni Culturali



Dall'Etna alle Alpi, dal Po al Simeto quale è una delle maggiori crisi che colpisce l'Italia? La risposta non è difficile. Si tratta dello spopolamento dei centri collinari e montani: una crisi nazionale, che colpisce drammaticamente il sud d'Italia. Il Sicilylab ha creat un’installazione pro-bono nella cittadina sulla costa tirrenica siciliana di Gioiosa Marea. Lo ha fatto anche nel 2023 lavorando sulla crisi dello spopolamento dei centri interni. Una crisi che seppure con la sigla di Snai (Strategia nazionale per le aree interne) abbia riguardato anche interventi legislativi, rimane gravissima. Come può un lavoro che si muove contemporaneamente tra architettura, archeologia, storia e Information Technology dare un segnale in questa direzione? Lo ha fatto intrecciando queste aree operative a un'ambiente del tutto particolare: quello della città abbandonata di **Gioiosa Guardia** a quasi mille metri di altezza sui monti Nebrodi.

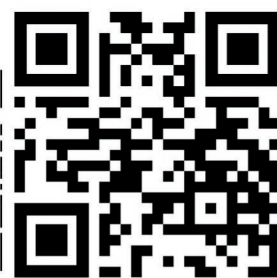
Figlia della antica Gioiosa Guardia, l'attuale cittadina di Gioiosa Marea è stata fondata all'inizio dell'Ottocento in un momento di generale rinnovamento politico e culturale. Tutta la popolazione si trasferì dal paese a quasi mille metri alla nuova localizzazione sulla costa. Gioiosa Guardia fu completamente abbandonata come una scarpa vecchia - molti nel paese la chiamano Gioisa vecchia infatti - e di lei si è progressivamente persa quasi ogni traccia. Rimangono visibili rovine di una antica torre federiciana e di strutture ecclesiastiche. Gioiosa Guardia è oggi “Lost” : morta, abbandonata e giace immobile nella propria tomba. ipotesi di ricostruzioni che oggi il SicilyLab ha ampliato e verificato in situ. Pochissimi oggi- in primis gli abitanti stesi di Gioiosa - hanno consapevolezza della consistenza del paese originario e della sua estensione lungo il crinale di questo altissimo monte, ma oggi questo è finalmente possibile. Il Sicilylab infatti ha compiuto un accuratissimo rilievo aereo, ha creato una nuova dettagliata mappa, ha prodotto studi e articoli preparatori e soprattutto una ricostruzione tridimensionale della città medievale. Dopo una settimana di lavoro in situ, sabato 2 settembre 2023 dalle 16:30 all'arrivo della notte - ha creato a Gioiosa Guardia un’installazione multimediale che ha previsto un insieme coordinato di azioni: la ricostruzione dell'antico centro navigabile in realtà immersiva, la ricreazione di alcuni degli isolati originari, un plastico di insieme, i percorsi che da Gioiosa Guardia si estendevano lungo i crinali per collegarla ai centri limitrofi.

UnLost Gioiosa



Autori:

Antonino Saggio, Michele Fasolo, Davide Motta, Michela Falcone, Valerio Perna, Gaetano De Francesco, Matteo Alfonsi, Alessandra Antonini, Lorenzo Mastroianni, Antonello Marotta, Valerio Galeone, Dario Pompei.



www.NitroSaggio.net/Unlostgioiosa/

Gli articoli sono pubblicati nel numero speciale di On&Off magazine numero monografico “Architoir” <https://onnoffmagazine.com/architoir/>

nitro
ON/OFF MAGAZINE

Il Sicily Lab nasce nel 2006 su iniziativa dell'architetto Antonino Saggio, professore ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Sapienza Università di Roma, originario proprio di Gioiosa Marea. In quasi vent'anni di attività, il gruppo ha avuto una composizione variabile, ma sempre qualificata, formata in gran parte da giovani architetti cresciuti nel solco della didattica e della ricerca di Saggio, affiancati da esperti di archeologia, arti visive, rilevamento aereo e fotogrammetria legati da un comune interesse per il territorio, il paesaggio e le forme contemporanee di narrazione e progetto. La sede operativa del Sicily Lab si trova nel palazzetto di famiglia in via Umberto I n. 207, a Gioiosa Marea, dove sono attivi laboratori, una galleria espositiva, spazi per workshop, presentazioni pubbliche e incontri culturali. Dalla sua fondazione, il Sicily Lab ha organizzato numerosi workshop e momenti di confronto, sempre incentrati sulla città di Gioiosa Marea e sull'esplorazione di nuove possibilità d'uso sociale degli spazi urbani e paesaggistici. Ha realizzato diverse installazioni temporanee in dialogo diretto con la grande risorsa del territorio: il mare. Negli ultimi anni, il Lab ha spostato il proprio campo d'azione verso il sito archeologico di Gioiosa Guardia, sviluppando un'intensa attività progettuale, culturale e simbolica che ha visto il coinvolgimento crescente del Comune e di numerosi enti patrocinatori.

